

CORRIERE DELLA SERA / ECONOMIA

HOME CORRIERE TV ECONOMIA SPORT CULTURA SCUOLA SPETTACOLI SALUTE SCIENZE INNOVAZIONE TECH MOTORI VIAGGI CASA CUCINA IODONNA 27ORA MODA



INCERTEZZA

Gli scontri sulle cifre di un lavoro che non c'è

A fornire dati sull'occupazione troppe agenzie diverse. Ma la querelle sui numeri è soprattutto figlia di una ripresa che, nonostante il Jobs act, non è ancora iniziata

di DARIO DI VICO



Per evitare di alimentare la confusione, la comunicazione dei dati statistici sul lavoro ha bisogno di compiere un salto di qualità e integrare le varie banche dati. Ed è importante che a proporlo nell'intervista rilasciata ad Enrico Marro sia lo stesso presidente dell'Istat, Giorgio Allewa. La richiesta di un miglioramento della comunicazione non va letta in chiave strettamente politica e quindi non va inserita nel tritacarne delle polemiche tra filogovernativi e antigovernativi. Stiamo parlando di trasparenza e correttezza nei confronti dell'opinione pubblica, per allontanare le contraddizioni e le incomprensioni a cui stiamo assistendo da troppo tempo. I dati dell'Istat si aggiungono a quelli del ministero del Lavoro e a quelli dell'Inps e tutti assieme a loro volta si sommano a quelli delle organizzazioni internazionali: il

applicabile. Questo documento non deve essere considerato un'offerta di acquisto o vendita o una sollecitazione all'investimento in alcun prodotto finanziario citato e non deve essere considerato un messaggio promozionale o sollecitazione all'investimento rivolto a persone residenti negli USA, in Canada o a soggetti residenti in paesi in cui i prodotti non sono autorizzati o registrati per la distribuzione o in cui il Prospetto non è stato depositato presso le competenti autorità locali. BlackRock (Sbbi) Funds (ISGF) è una società di investimento a capitale variabile con sede in Lussemburgo. Le azioni dei comparti di ISGF indicati nel presente documento sono ammesse ad essere offerte in Italia ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. n. 58/1998. Tutte le decisioni di investire in azioni dei comparti di ISGF devono essere prese sulla base delle informazioni contenute nel Prospetto e nel KIID disponibili sul sito www.blackrock.it. BlackRock declina ogni responsabilità per eventuali investimenti effettuati esclusivamente sulla base del presente messaggio. © 2015 BlackRock, Inc. Tutti i diritti riservati. BLACKROCK, BLACKROCK SOLUTIONS, iSHARES, BUILD ON BLACKROCK, SO WHAT DO I DO WITH MY MONEY e la siglatura di iShare sono marchi registrati o non registrati di BlackRock, Inc. o società consociate o affiliate negli Stati Uniti o altrove. Tutti gli altri marchi appartengono ai rispettivi proprietari. Pubblicato il 9 marzo 2015. Ref: ISM-1058.

GLI ULTIMI ARTICOLI DI DARIO DI VICO

SALONE, A SORPRESA È GRILLO-SHOW: «EXPO ORGANIZZATO COSÌ NON HA SENSO» |

Critiche a Renzi e al Jobs act: «Il 50% dei lavori di oggi sparirà. Ci saranno telelavoro e stampanti 3D. E il sindacato non dice cosa bisogna fare per affrontare il futuro»

LA TAGLIA IN PIÙ CHE SERVE

I NUOVI «PICCOLI» E LE RETI LUNGHE

La sfida contro i localismi

LA PIAZZA DEI PICCOLI CONTRO CRISI E TASSE

Oggi manifestazione a Roma: «Resistiamo da cinque anni, lo Stato ora ci aiuti»

IMPROBABILI ALLEATI

risultato è una marmellata mediatica, a sviluppo pressoché quotidiano, che finisce per confondere le idee e serve solo ad aumentare i decibel delle risse da talk show

Il caso di ieri è solo l'ultimo: mentre l'Istat rendeva noto come nel marzo 2015 il tasso di occupazione fosse calato rispetto al mese precedente dello 0,1%, nel bollettino mensile della Bce si sottolineava che «il miglioramento, in Italia e Spagna, del clima di fiducia dei consumatori ha coinciso con un calo del tasso di disoccupazione».

È evidente che la querelle sui numeri è figlia innanzitutto di una fase di estrema incertezza, dove la recessione è finita ma la ripresa non è cominciata, ed è la dimostrazione che non bastano decontribuzione e Jobs act per determinare un'impennata delle assunzioni. Ci vuole una vera ripartenza dell'economia reale. Il clima di scetticismo sull'occupazione fatica a diradarsi anche perché l'operazione Garanzia Giovani - interamente finanziata dalla Ue, non va dimenticato - è stata condotta finora in maniera mediocre. Avrebbe dovuto essere una grande occasione per spiegare ai ragazzi che bisogna imparare a gestire il proprio capitale umano e ci si deve muovere nell'ottica di aumentare l'occupabilità e invece nella migliore delle ipotesi sta diventando un test sui ritardi delle politiche attive del lavoro e delle differenti velocità tra amministrazione centrale e Regioni. Basta seguire l'impetoso monitoraggio assicurato da **Adapt**, l'associazione fondata da Marco Biagi, per averne contezza.

Il Primo maggio del 2015 cade quindi in questa congiuntura. Avremmo tutti voluto che fosse una «festa del lavoro ritrovato», chiaramente non lo è. L'addensarsi, proprio negli ultimi giorni, di (cattive) notizie circa tutta una serie di crisi aziendali può far pensare che, oltre alla difficoltà di produrre nuova occupazione, la coda delle drastiche ristrutturazioni industriali degli anni della Grande Crisi si stia rivelando più ampia e più lunga del previsto. Guardando con maggiore attenzione ai dettagli delle vertenze aperte emerge come sia difficile ricondurre a un'unica interpretazione o tendenza ciò che sta avvenendo nel sistema produttivo. Due comunque sono le situazioni da seguire con maggiore attenzione, se non altro per il peso che hanno sul capitolo occupazione. La prima riguarda di nuovo l'industria degli elettrodomestici: racconta di una difficile fusione tra due realtà assai simili come Whirlpool Italia e Indesit e di un Sud che rischia di pagare il prezzo più salato. Gli esuberanti di personale da Auchan, uniti alla crisi del Mercatone, fanno suonare poi un ulteriore campanello d'allarme: la grande distribuzione, che finora aveva assorbito occupazione - e altra prometteva di assorbirne -, dovrà sottostare, almeno per ciò che riguarda alcune significative realtà, anch'essa a un doloroso processo di riorganizzazione. Non l'avevamo messo in conto.

1 maggio 2015 | 08:32
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

Raccomandato da **Outbrain**



Google, dati e telefonate a 20\$ al mese



Silvia, la nuova stella di Silvio (forse)



Giovani occupati, l'80% lavora in Lombardia

«UNA MARCIA DIGITALE DEI 40 MILA» CAMBIA LA PROTESTA DI CONFINDUSTRIA

Per San Valentino flash mob alla Camera: amiamo l'Italia, ora basta

IMPRESE SENZA BANCHE

Rapporto Criet su Monza e Brianza

IN FAMIGLIA SETTE MILIONI DI «ADULTI GIOVANI» COME RIDARE AGLI UNDER 34 LAVORO E AUTONOMIA

Due strade: un Erasmus del «no profit» e non rifiutare le prime occasioni di impiego

ELECTROLUX: PORCIA NON CHIUDE ANNUNCIATO IL «PIANO B»

La proposta della decontribuzione per imprese che ricorrono a contratti di solidarietà

I MESTIERI DA STADIO COSTRUITI INTORNO ALLA NUOVA FABBRICA DI GOL

Steward, parcheggiatori, cuochi, registi, medici, hostess. Per ogni partita, in uno stadio moderno come quello della Juventus, vengono impiegate fino a 1.450 persone: azienda flessibile con un monte salari da 130mila euro a incontro

DARIO DI VICO



ECONOMIA

Gli scontri sulle cifre di un lavoro che non c'è



Mattone, il leasing ringrazia il Fisco



ECONOMIA

I paletti sul futuro delle tv nel vertice con Murdoch



ECONOMIA

Cessioni e alleanze, Berlusconi ridisegna l'impero